

Comune di MINERBIO (BO)

2° SETTORE - Pianificazione gestione e sviluppo
del territorio lavori pubblici e manutentivi

RUP: Arch. Valentina VERATTI

Referente: Geom. Fabio Manservisi

40061 Minerbio (BO)
Via Garibaldi, 44

Marco Bedeschi Ingegnere



40141 BOLOGNA
via R. Stracciari, 7

tel. 339 3394096

email: M.B.Ing.studio@gmail.com

PEC: marco.bedeschi@ingpec.eu

Completamento della CICLABILE di via RONCHI Inferiore

tratto posto fra la SP5 e la via Marzabotto

CIG: Z743257369

CUP: B81B21003120007

PROGETTO DEFINITIVO

Titolo elaborato:

Relazione di variante specifica
POC4-quadro 3

Archivio:

M-c:\2021\177-Ciclabile_via_Ronchi-MINERBIO\DEFINITIVO\dwg\12.dwg

Tav. n.:

13

PREMESSA.....	2
1 – PROCEDIMENTO ED ELEMENTI DELLA VARIANTE.....	3
2 – INQUADRAMENTO URBANISTICO DELL’OPERA.....	5
2.1 – Stato della Pianificazione.....	5
2.2 – Vincoli e condizionamenti	6
3 – DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITA’ URBANA.....	7
4 – CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA	7
5 – APPOSIZIONE ATTRAVERSO IL POC DI VINCOLI ESPROPRIATIVI.....	8
ALLEGATI CARTOGRAFICI	10

PREMESSA

Il Comune di Minerbio è dotato dei seguenti strumenti di pianificazione urbanistica comunale di cui alla L.R. 24 marzo 2000 n.20 *“Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”*:

- Il Piano Strutturale Comunale (PSC), elaborato in forma associata insieme ai comuni dell'allora Associazione Terre di Pianura (ora Unione), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 28.07.2008 integrata con Deliberazione di C.C. n. 47 del 29.09.2008;
- La Variante n. 01 al Piano Strutturale Comunale (VAR PSC), approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 06.02.2017;
- Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 22.12.2008 e successivamente modificato con delibere di approvazione CC n. 66/2010, 27/2011, 2/2012, e n. 63 del 13.12.2013 e nel rispetto dei piani sovraordinati, in primis del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- Il Piano Operativo Comunale (POC), chiamato POC4, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 20.12.2017 tutt'ora vigente ed ultimo di altri tre POC scaduti in merito alla loro efficacia;

La presente variante riguarda il POC4 ed è redatta seguendo il “procedimento unico” ai sensi dell’art. 53 comma 1 lettera a) della L.R. 24/2017 *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”* e dell’art. 8 della L.R. 37/2002 *“Disposizioni regionali in materia di espropri”* per la localizzazione di opere pubbliche ed apposizione del relativo vincolo preordinato all'esproprio..

L'attuale POC ha programmato alcune trasformazioni del territorio comunale, per lo più legati ad accordi urbanistici sottoscritti ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 20/2000, tra l'Amministrazione Comunale e operatori privati, ed ha individuato alcune opere pubbliche già pianificate dagli strumenti sovraordinati, per cui si applica il vincolo preordinato all'esproprio secondo termini di legge.

Richiamando quanto riportato nella relazione illustrativa e negli elaborati del POC4, le opere pubbliche inserite sono:

- Realizzazione nuovo collegamento viario tra la S.P.5 “San Donato” e la S.P. 44 “Bassa Bolognese” (lettera G);
- Illuminazione tratto ciclabile Minerbio – Tintoria (lettera M)
- Nuova viabilità per il collegamento tra via Fosse e Zena (lettera P)
- Realizzazione di due piste ciclabili (lettere Q e O)
- Realizzazione n° 2 rotonde su via Ronchi Inferiore (lettere N e S)
- Restauro e risanamento conservativo del cimitero di Minerbio Capoluogo: riparazione danno da terremoto e consolidamento strutturale (lettera A1)
- Manutenzione straordinaria della via Marzabotto (lettera “T”)
- Allargamento 1° tratto stradale di via Sanità (lettera “U”)

La presente variante, inserendosi proprio nel “procedimento unico” secondo i termini di legge sopra richiamati, vuole dare immediata attuazione e realizzazione al “Completamento del percorso ciclo-pedonale di via Ronchi Inferiore” (lettera O), già approvato in linea tecnica come ipotesi progettuale di massima con Deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 04/05/2021.

Dato che il procedimento ha per obiettivo esclusivamente la nuova infrastruttura, la variante al POC4 non modifica i contenuti della prima approvazione per quanto riguarda la localizzazione degli interventi attuativi previsti, le norme, i limiti e le condizioni inserite e pertanto assume come parte integrante lo stesso Quadro Conoscitivo precedentemente predisposto.

1 – PROCEDIMENTO ED ELEMENTI DELLA VARIANTE

La variante urbanistica al POC è composta da un unico elaborato “Relazione Illustrativa – Elaborati grafici (stralci)” nel quale sono definite le modifiche apportate agli strumenti con l’inserimento dell’opera, sia al POC4 vigente come agli strumenti sovraordinati di PSC e RUE secondo quanto consentito dalla legge. Il presente elaborato di POC costituisce parte integrante degli elaborati di progetto definitivo da approvare.

In quanto variante al POC4 non viene modificata la validità temporale degli effetti della prima approvazione e per questo si richiama l’art.30 comma 12 della L.R. 20/2000 in merito al POC, per cui *“per le opere pubbliche e di interesse pubblico, la deliberazione di approvazione del POC che assume il valore degli effetti del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste. Gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità cessano se le opere non hanno inizio entro cinque anni dall’entrata in vigore del POC”*. O di sua variante, vista la scadenza del poc 4 al 20/12/2022

Inoltre la presente variante al POC rientra nel regime transitorio previsto dall’art. 4 comma 4, della legge urbanistica regionale n. 24/2017, che consente di apportare varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti seguendo il procedimento della normativa previgente.

In particolare si dà atto della procedura di cui all’art. 53 comma 1 lettera a) della L.R. 24/2017 che per chiarezza si riporta qui di seguito:

- *Per l’esame del progetto delle opere e interventi, il Comune convoca una conferenza di servizi, che si svolge secondo quanto disposto dagli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge n. 241 del 1990, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 del articolo 53 della L.R. 24/2017.*
- *Alla conferenza di servizi partecipano:*
 - *le amministrazioni competenti ad esprimere gli atti di assenso, le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per*

- la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;*
- *la Città metropolitana di Bologna;*
 - *gli enti titolari dei piani;*
 - *l'autorità competente per la valutazione ambientale, di cui all'articolo 19, comma 3, della L.R. 24/2017, la quale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti nell'ambito della conferenza di servizi;*
 - *le altre amministrazioni chiamate dalla legge ad esprimere il proprio parere, nulla osta o altro atto di assenso, comunque denominato, per l'approvazione delle varianti proposte;*
- *L'espressione della posizione definitiva degli enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera o l'intervento comporta variante è subordinata alla preventiva pronuncia degli organi consiliari, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui al comma 9;*
- *Entro il termine di convocazione della conferenza di servizi l'amministrazione procedente provvede altresì:*
- *al deposito del progetto presso la sede degli enti titolari dei piani da variare;*
 - *alla pubblicazione nel sito web degli enti titolari dei piani da variare e sul BURERT di un avviso dell'avvenuto deposito con i contenuti di cui all'articolo 45, comma 3 della L.R. 24/2017;*
 - *alla pubblicazione integrale del progetto sul sito web degli enti titolari dei piani da variare;*
 - *a trasmettere gli elaborati relativi alle varianti ai soggetti competenti in materia ambientale che non partecipano alle conferenze di servizi, per acquisirne il parere entro il termine e con le modalità previste per la presentazione delle osservazioni;*
- *Qualora la realizzazione dell'opera comporti la necessità di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, l'avviso avente i contenuti di cui all'articolo 45, comma 3, della L.R. 24/2017 è comunicato a coloro che risultino proprietari delle aree interessate secondo le risultanze dei registri catastali, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante posta elettronica certificata o altre soluzioni tecnologiche individuate in conformità all'articolo 48 del decreto legislativo n. 82 del 2005. Qualora, ad esito della conferenza, occorra apportare modifiche localizzative o del tracciato dell'opera che coinvolgano nuovi soggetti, l'amministrazione procedente provvede alle ulteriori comunicazioni dell'avviso. I proprietari delle aree interessate possono presentare osservazioni entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione.*
- *Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURERT dell'avviso di deposito chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni.*
- *Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 8 i soggetti partecipanti alla conferenza di servizi esprimono la propria posizione, tenendo conto delle osservazioni presentate e*

l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, dando specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale.

- *Copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi è pubblicata sul sito web dell'amministrazione procedente e dell'autorità competente per la valutazione ambientale ed è depositata presso la sede dell'amministrazione procedente per la libera consultazione del pubblico. Un avviso dell'avvenuta conclusione della conferenza di servizi è pubblicato sul BURERT dalle strutture regionali, cui è inviata copia completa dell'atto. La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 2 art. 53 L.R. 24/2017 dalla data di pubblicazione nel BURERT dell'avviso, a condizione che alla medesima data, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013 essa risulti integralmente pubblicata sul sito web dell'amministrazione procedente.*

2 – INQUADRAMENTO URBANISTICO DELL'OPERA

2.1 – Stato della Pianificazione

Al fine di descrivere il progetto denominato “Completamento del percorso ciclo-pedonale di via Ronchi Inferiore”, si rimanda alla lettura della relazione illustrativa del Progetto definitivo. Si vuole qui inquadrare il contesto urbanistico ai fini della variante.

La nuova infrastruttura è localizzata nella zona sud del territorio di Minerbio in prossimità della zona industriale di Cà de Fabbri e si qualifica come completamento della ciclabile di via Ronchi Inferiore fra la via Savena Superiore (Sp5) e la via Marzabotto collegando i 2 tratti realizzati contestualmente alle 2 rotatorie costruite nei corrispondenti incroci tra il 2019 e il 2020.

La via Ronchi Inferiore nella sua configurazione di asse di collegamento fra la frazione e il centro capoluogo è dotata attualmente di una pista ciclo-pedonale in sede propria che però collega le 2 zone di Cà de Fabbri, centro residenziale, che si sviluppa soprattutto lungo la Ss64, e il centro industriale-artigianale.

Le opere in progetto hanno pertanto lo scopo di collegare i 2 tratti descritti completando il percorso ciclo-pedonale lungo la via Ronchi Inferiore con soluzioni tecniche diverse che tengano conto della situazione preesistente, in relazione anche ai confini effettivamente già materializzati e consolidati, anche se non sempre coincidenti con quelli effettivi di proprietà.

Poiché i 2 tratti esistenti terminano su 2 lati diversi della via Ronchi Inferiore necessariamente si sono dovuti prevedere parti di nuova pista su 2 lati diversi con un attraversamento ciclo-pedonale protetto in corrispondenza dell'incrocio con via Ronchi Vecchia.

2.2 – Vincoli e condizionamenti

Il completamento del percorso ciclo-pedonale è collocato in un territorio non assoggettato a vincolo paesaggistico e privo di particolari interferenze sia antropiche che naturali. L'allontanamento dell'asse di sviluppo della strada come sopra descritto, porta anche al disimpegno rispetto ad un'area di potenzialità archeologica di tipo B2 (*aree interfluviali e depositi di palude (vocazione insediativa elevata/incerta; grado di conservazione buono*), collocata a nord nei pressi del confine con Baricella.

3 – DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITÀ URBANA

Relativamente al documento programmatico per la qualità urbana (DPQA), si fa riferimento a quanto previsto nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) al Titolo III, Capo 3.3 “Infrastrutture per la mobilità” e al Titolo V, Capo 5.1 “Norme morfologiche e indirizzi per il decoro e la sicurezza delle costruzioni”.

Relativamente alle prescrizioni in materia sismica è fatto riferimento a quanto contenuto nei relativi elaborati contenuti nel progetto definito delle opere.

4 – CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Rimandando quanto descritto nella delibera di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica dell'opera, si ricorda come l'opera era già prevista dal “Programma triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023”, con l'Assestamento generale di bilancio 2021-2023 e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2021 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000 e aggiornamento al dup 2021-2023, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29/07/2021, destinando una somma di 500.000 €, per la realizzazione dell'opera.

5 – APPOSIZIONE ATTRAVERSO IL POC DI VINCOLI ESPROPRIATIVI

La variante al POC4 è finalizzata ad apporre vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili per la realizzazione delle opere pubbliche, nonché alla dichiarazione di pubblica utilità, attivata in base ad un progetto definitivo, per alcune specifiche opere, ai sensi dell'art. 12, comma 6, della L.R. n. 37/2002 e ss.mm.ii.

Al fine di coordinare meglio gli effetti dell'apposizione del vincolo, non si predispone qui l'elenco redatto ai sensi dell'art.10 della L.R. 37/2002 con le aree interessate dai vincoli per l'esproprio ed i relativi nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali, ma si rimanda all'unico elaborato predisposto per il progetto definitivo, il quale costituisce parte integrante del POC.

Per i vincoli già apposti con procedimenti precedenti al presente procedimento, si conferma e si reitera l'apposizione al fine di acquisire nell'arco di validità del presente strumento le aree utili alla realizzazione dei progetti necessari alla sostenibilità del presente POC.

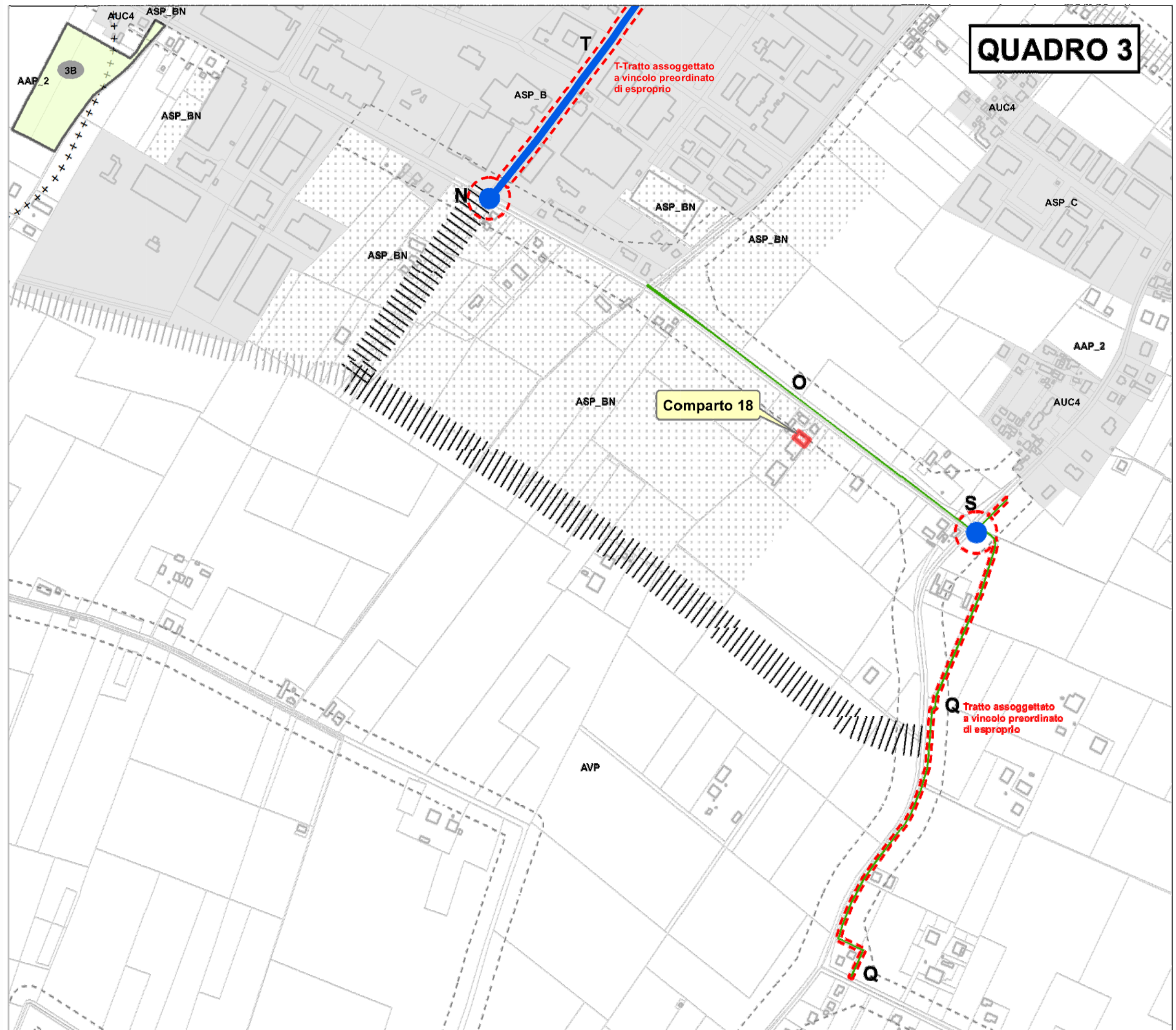
Per le aree la cui apposizione del vincolo è dichiarata mediante l'approvazione del presente POC, la dichiarazione di pubblica utilità avrà effetto all'approvazione dei progetti definitivi, ai quali verranno allegati i piani particellari contenenti l'esatta quantificazione delle superfici da espropriare.

6 – STRALCIO POC4 Tav.1

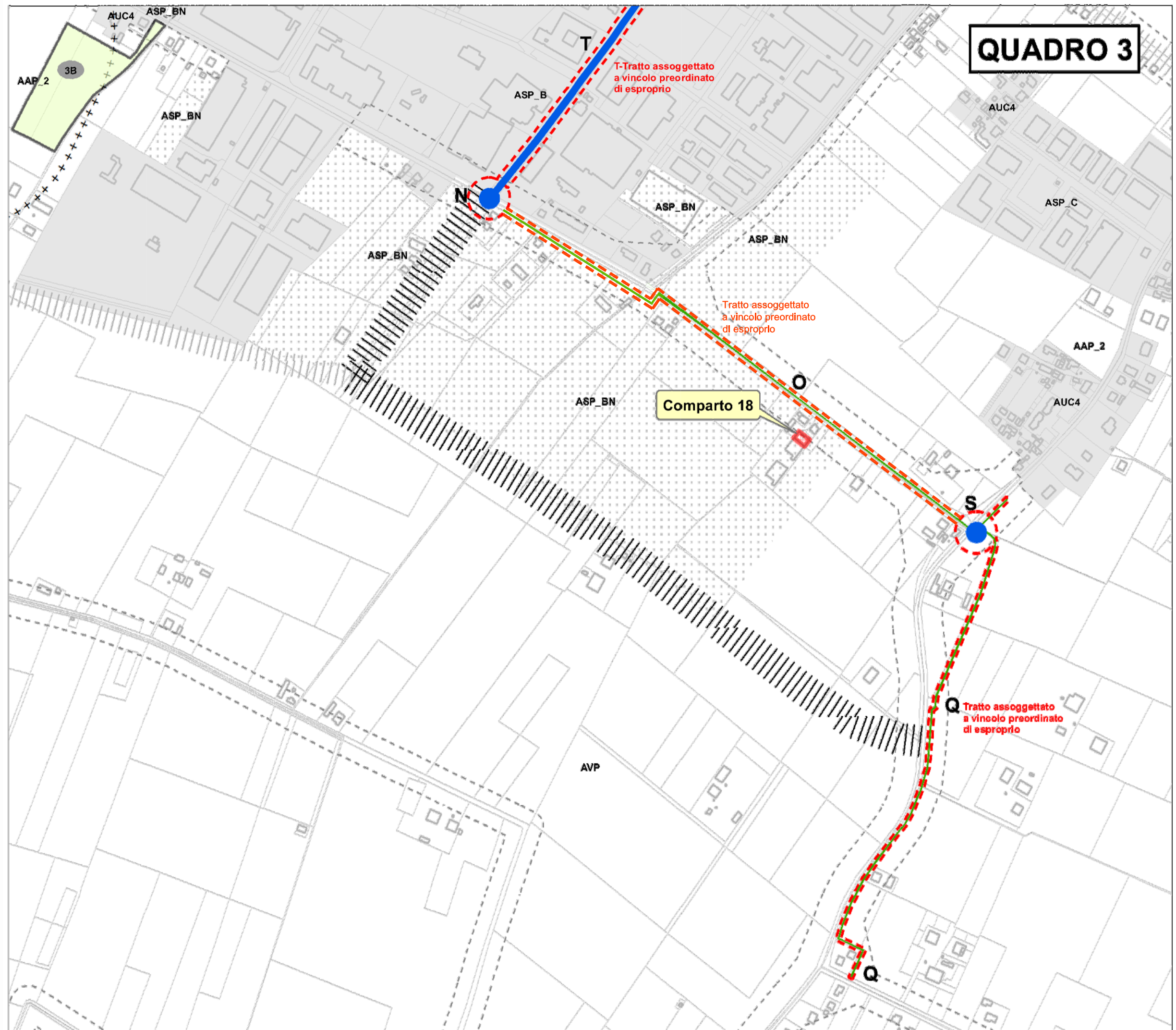
Si riporta come allegato alla presente relazione, lo stralcio del principale elaborato grafico come esplicativo delle modifiche apportate al POC4, le quali saranno successivamente coordinate a seguito dell'approvazione del progetto definitivo.

Lo stralcio illustra:

- Stralcio POC4 – quadro 3 attualmente vigente e la modifica di variante



POC4
VIGENTE -
Stralcio
TAV.1 -
quadro 3



QUADRO 3

POC4
VARIANTE
Stralcio
TAV.1 –
quadro 3